

LETTERA

DI ALESSANDRO

PARTENIO

INTORNO

ALLA SOCIETA'

DEGLI ARMERISTI,

E sul Giuoco detto

LO SPLENDOR DELLA NOBILTA'

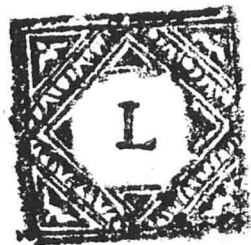
N A P O L E T A N A .

Ascritta ne' cinque Seggi.

IN NAPOLI MDCCCLXXXI.
Presso ANTONIO BULIFON.

MIO SIGNORE,

Offervandissimo.



A speranza , che ho di recare à V. S. nuove di non poco suo gusto , mi fa prender questa volta ardire di distorla un poco dalle di lei gravissime cure , e nar- rarle quanto più brevemente potrò l'erudito trattenimento , che non hà molto in questa nostra Città è stato in- trodotto ; essendo sicuro , che ne rice- verà V. S. quell' indicibile gusto , che ella è solita avere delle cose toccanti alle buone lettere , ed all' accresci- mento di quelle.

Egli è dunque bene a sapere , che essendo in questa nostra Città stato in- trodotto un nuovo , e bellissimo giuo- co dell' arme de più rinomati Principi dell' Europa per opera di Antonio Bu- lifon , per mezzo del quale godono i Letterati tutti di essa de' libri più eru- diti,

diti , che anche dalle più rimote parti con non poca fatica, e spesa, fa egli ve- nire, e non contento di questo ne pro- duce egli stesso cō bellissimo carattere nelle sue Stampe , si suscitò ne gli ani- mi de' più ingegnosi un'ardentissimo desiderio d' applicarvisi , sperando d' aver con questo a fare un' acquisto (quantunque il tutto s'avesse a fare, co- me per giuoco) dalle più recondite notizie appartenenti alla geografia , all' arme , o insegne de' più Sourani Principi, ed alla Storia, così de' tem- pi presenti, come de' secoli trasandati; e si vide in un momento , dopo che le Carte di questo giuoco , e' l' Libro , che ne trattava per opera dello stesso furono trasportati dalla Francese nel- la Toscana favella , crescere a molti, e molti la voglia d' esercitarvisi. Si ve- devano da indi in poi le parti tutte dell' Europa minutamente osservate: si notavano con accuratezza indicibile vastezze de' Regni ; si descrivevano le Provincie ciascheduna per gli suoi cō-

fini; si palesavano i luoghi più celebri per qualche strano, e rinomato accidente: l'ampiezza del Mare Mediterraneo, l'immensità dell'Oceano venivano a parte a parte divise, sì che pareva, che i naviganti non avessero più sinceramente a passare per gli stretti fin'ora incogniti, e pericolosi; si mostravano i luoghi delle battaglie, e vedevansi andarsene baldassosa la Storia in vedere che quanto ella a noi raccontato avea, potea toccarsi con mani, e con gli occhi stessi vedersi per mezzo di sì bel giuoco dell'arme: si vedevano i Sourani sì distintamente annoverati, che pareva non rimanesse da qui innanzi più dubbio circa il nome di quelli, e de' Regni, che possedevano: si vedevano i confini de' Regni, le Città più famose, e raccontavansi le cose più celebri, per le quali elle erano in istima appodi tutti: vedevansi le cagioni di nuove ed antiche guerre suscite, di turbolenze indicibili: non poco diletto recava il vedere, quasi nõ

dis-

disi cõ proprj occhi i luoghi degli assedi delle Piazze più famose d'Europa, ed a somiglianza de' Trojani, quando dopo un lungo assedio sostenuto, uscirono finalmente fuori della Città, andar ciascuno dicendo, ed à compagni mostrare, che

*Heic Dolopum manus. Heic servus
tendebat Achilles:*

*Classibus heic locus: heic acies certare
solebant.*

Vedevansi da qui innanzi più d'uno esser richiesto à raccontare i fatti nelle Storie più rinomati, e tante, e tante volte ripetiti.

*Ed ei le stesse a raccontar pur torna,
E in mille modi un sol successo adorna.
Costà, dicea, con torreggianti mura,
Sudor di due gran Numi, Ilio sorgea.
Qui vi il Santo scorrea.*

Bel vedere! senza molta fatica solo col perspicace ingegno meditavansi nuovi modi, e scuoprivansi nuovi stretti per valicare cõ più sicurezza gli Oceani: in quel luogo si pensava di romper

